

Quadro comunitario generale e  
progressione dei C.A.M.

# CONTESTO NORMATIVO E LEGISLAZIONE

- Il **Green Public Procurement - GPP** (**Acquisti Pubblici Verdi**) nasce nel 2008 come politica ambientale volontaria volta a favorire lo sviluppo di un mercato di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale attraverso la leva della domanda pubblica. Con il **Codice degli appalti** (D.lgs n. 50/2016, modificato dal D.lgs n. 56/2017). L'Italia ha imposto l'obbligo di applicazione del GPP per le stazioni appaltanti.

# CONTESTO NORMATIVO E LEGISLAZIONE

- novità normativa in tema di **Green Public Procurement - GPP** (**Acquisti Pubblici Verdi**) → nuovo Codice degli appalti (D.lgs n. 50/2016, modificato dal D.lgs n. 56/2017) e l'art. 34 prevede:
  - ❑ introduzione “*specifiche tecniche*” e “*clausole contrattuali*”, **contenute nei criteri ambientali minimi (CAM)**, “per gli affidamenti di qualunque importo”.
  - ❑ definizione dei “criteri di aggiudicazione dell'appalto” di cui all'art. 95 del Codice.

# CONTESTO NORMATIVO E LEGISLAZIONE

- Per le tipologie di intervento riguardanti la **ristrutturazione**, la **demolizione** e la **ricostruzione di edifici**, sulla base di quanto previsto dall'articolo unico comma 3 del DM 11 ottobre 2017 di adozione dei CAM edilizia, le stazioni appaltanti potranno applicare in **misura diversa**, motivandone le ragioni, le prescrizioni previste dai criteri ambientali 2.2.3 (riduzione del consumo di suolo e mantenimento della permeabilità dei suoli) e 2.3.5.1 (illuminazione naturale).

art. 213 Codice appalti prevede il monitoraggio dell'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi da parte di ANAC.



# CONTESTO NORMATIVO E LEGISLAZIONE

- Legislazione europea
- Legislazione italiana
- Inquadramento politico normativo



# Legislazione **europa**

- COM del 27 novembre 1996 - **Libro Verde “Gli appalti pubblici nell’Unione Europea”**
- COM (2001)31 - "Ambiente 2010: il nostro futuro, la nostra scelta" - Sesto Programma di Azione per l’Ambiente della Comunità Europea
- COM (2001) 68 - Libro Verde sulla Politica Integrata dei Prodotti
- COM (2001) 274 - **Il diritto comunitario degli appalti pubblici e le possibilità di integrare considerazioni di carattere ambientale negli appalti pubblici**
- COM (2003) 302 - Politica integrata dei prodotti: Sviluppare il concetto di **LCA - Ciclo di Vita Ambientale**
- COM (2004) 38 - Piano d’Azione per le Tecnologie Ambientali **ETAP**



# Legislazione europea

- Relazione del gruppo ad alto livello presieduto da Wim Kok sulla Strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione (novembre 2004)
- COM(2008) 397 - Piano d'azione "Produzione e consumo sostenibili" e "Politica industriale sostenibile" - SCP
- COM (2009) 400 - Integrare lo sviluppo sostenibile nelle politiche dell'UE: riesame 2009 della strategia dell'Unione europea per lo sviluppo sostenibile
- COM (2010) 2020 - Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
- COM (2011) 571 - Road-map o Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse



# Legislazione europea

- Raccomandazione 2013/179/UE della Commissione del 9 aprile 2013 relativa all'uso di metodologie comuni per misurare e comunicare le prestazioni ambientali nel corso del ciclo di vita dei prodotti e delle organizzazioni
- Direttiva 2014/24/UE sugli appalti, che ha abrogato la Direttiva 2004/18/CE
- Direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione
- Direttiva 2014/25/UE sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, che ha abrogato la Direttiva 2004/17/CE.



# Legislazione italiana

- Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007)
- Decreto Interministeriale **dell'11 Aprile 2008** di approvazione del **Piano d'azione nazionale** per il **Green Public Procurement - PAN GPP**
- Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 aprile 2013 - revisione 2013 del PAN GPP
- Legge 28 dicembre 2015 n. 221 (Collegato ambientale 2016)
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, modificato dal Decreto Legislativo 19 aprile 2017 n. 56 (**Codice dei contratti pubblici, vigente**)



# INQUADRAMENTO POLITICO NORMATIVO

- Dalla fine degli anni '90 con **Il Libro Verde “Gli appalti pubblici nell’Unione Europea” del 1996**, la Commissione europea ha mostrato progressivamente maggiore attenzione verso lo strumento del **Green Public Procurement - GPP**.
- Il GPP è nato come uno strumento di **politica ambientale volontario** volto a favorire lo sviluppo di un mercato di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale attraverso la leva della domanda pubblica.



# INQUADRAMENTO POLITICO NORMATIVO

- I prodotti “ambientalmente preferibili” sono, per esempio:
  - meno energivori,
  - costituiti da materiale riciclato e/o privi di sostanze nocive,
  - di facile riciclabilità
  - di maggior durata ovvero sono il risultato di processi produttivi meno impattanti.

# INQUADRAMENTO POLITICO NORMATIVO

- Dato il peso rilevante degli acquisti pubblici in termini sull'intero sistema economico dei paesi europei (si ricorda che, in base alle stime della Commissione Europea, la spesa pubblica nei paesi membri per l'acquisto di beni, servizi e lavori ammonta annualmente a circa il **19% del relativo PIL**), è evidente l'efficacia del GPP nel **promuovere** le condizioni per favorire la **diffusione di un modello di produzione e consumo sostenibile**.
- Per questo motivo, già dal 2003, il **GPP è stato riconosciuto dalla Commissione Europea uno strumento cardine della Politica Integrata dei Prodotti**, nell'ambito della relativa Comunicazione COM 2003/302 . In tale comunicazione venivano invitati gli Stati membri ad adottare dei Piani d'azione nazionali sul GPP, per assicurarne la massima diffusione.



# INQUADRAMENTO POLITICO NORMATIVO

- Nel 2004, **le due direttive europee sugli appalti pubblici**, (la Direttiva 2004/17/CE e la Direttiva 2004/18/CE), nel dar seguito anche ad alcune sentenze della Corte di Giustizia delle Comunità Europee , tra cui la sentenza del 17 settembre 2002 (caso C 513/99 della Concordia Bus Filanda OY Ab vs Finland City Council), **hanno dato un significativo supporto giuridico al GPP.**



# INQUADRAMENTO POLITICO NORMATIVO

Meritano ugualmente menzione le seguenti direttive dell'Unione europea in materia appalti pubblici, pubblicate in data 26 febbraio 2014 e recepite nell'ordinamento italiano dal d.lgs n.50/2016:

- ❖ la **Direttiva 2014/24/UE sugli appalti**, che ha abrogato la direttiva 2004/18/CE;
- ❖ la **Direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione**;
- ❖ la **Direttiva 2014/25/UE sulle procedure d'appalto** degli enti erogatori nei settori dell'**acqua**, dell'**energia**, dei **trasporti e dei servizi postali**, che ha abrogato la direttiva 2004/17/CE.



# INQUADRAMENTO POLITICO NORMATIVO

- Con il **Decreto Interministeriale dell'11 Aprile 2008**, recante l'approvazione del Piano d'azione nazionale sul GPP, emanato a seguito alla delega conferita al Governo dall'art. 1, comma 1126 della L. 296/2006 (finanziaria per l'anno 2007), è stato delineato anche a livello nazionale un quadro di riferimento complessivo **utile a facilitare l'adozione** e l'implementazione di pratiche di GPP, sia dal punto di vista **tecnico che metodologico**.

# INQUADRAMENTO POLITICO NORMATIVO

- Infine, Il **Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici"** ha recepito le Direttive comunitarie sopra richiamate fornendo, in qualche passaggio, input ancor più vigorosi di quelli di matrice comunitaria, **volti a realizzare nel nostro Paese, la svolta verso un'economia più verde.**

# INQUADRAMENTO POLITICO NORMATIVO

- non a caso, sull'assunto che gli **“acquisti sostenibili”** costituiscono un fondamentale strumento strategico **per favorire la “transizione”** verso una economia più sostenibile,
- **l'Italia è stato il primo Paese che ha imposto l'obbligo di applicazione del GPP per le stazioni appaltanti.**



# Il Piano d'Azione nazionale sul GPP

Accogliendo: l'indicazione contenuta nella Comunicazione della Commissione europea "Politica integrata dei prodotti, sviluppare il concetto di ciclo di vita ambientale"

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare **ha elaborato**, il "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione" (di seguito **PAN GPP**).



# Il PAN GPP in sintesi

- Il PAN GPP fornisce un quadro generale sul **Green Public Procurement (Acquisti Verdi Pubblici)**, definisce degli **obiettivi nazionali**, identifica le **categorie di beni**, servizi e lavori di intervento prioritarie per gli impatti ambientali e i volumi di spesa sulle quali **definire** i **‘Criteri Ambientali Minimi’ (CAM)**.

# Il PAN GPP in sintesi

Detta inoltre **specifiche prescrizioni per gli enti pubblici:**

- **effettuare un'analisi dei propri fabbisogni** con l'obiettivo di razionalizzare i consumi e favorire il decoupling (la dissociazione tra sviluppo economico e degrado ambientale)
- **identificare le funzioni** competenti per l'attuazione del GPP coinvolte nel **processo d'acquisto**
- redigere uno **specifico programma** interno per implementare le azioni in ambito GPP
- In particolare invita Province e Comuni a **promuovere interventi di efficienza energetica** presso gli edifici scolastici di competenza.
- Il PAN GPP prevede infine un **monitoraggio** annuale per verificarne l'applicazione, con relativa analisi dei benefici ambientali ottenuti e delle azioni di formazione e divulgazione da svolgere sul territorio nazionale.

# I CRITERI AMBIENTALI MINIMI

- I Criteri Ambientali Minimi (**CAM**) sono i **requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto**, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo **ambientale lungo il ciclo di vita**, tenuto conto della disponibilità di mercato.
- I CAM sono definiti nell'ambito di quanto stabilito dal Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione e sono adottati con Decreto del Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del mare.

# I CRITERI AMBIENTALI MINIMI

- La **loro applicazione** sistematica ed omogenea **consente** di **diffondere le tecnologie ambientali e i prodotti ambientalmente preferibili** e produce un effetto leva sul mercato, inducendo gli operatori economici meno virtuosi ad adeguarsi alle nuove richieste della pubblica amministrazione.

# I CRITERI AMBIENTALI MINIMI

In Italia, l'efficacia dei CAM è stata assicurata grazie:

- art. 18 della [L. 221/2015](#) e, successivamente,
- all'art. 34 recante "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale" del [D.lgs. 50/2016](#) "**Codice degli appalti**" (modificato dal [D.lgs 56/2017](#)), che ne

**hanno reso obbligatoria l'applicazione da parte di tutte le stazioni appaltanti.**

# I CRITERI AMBIENTALI MINIMI

- Questo **obbligo garantisce che la politica nazionale in materia di appalti pubblici verdi sia incisiva** non solo nell'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali, ma nell'obiettivo di promuovere modelli di produzione e consumo più sostenibili, "circolari" e nel diffondere l'occupazione "verde".

# I CRITERI AMBIENTALI MINIMI

- Oltre alla valorizzazione della qualità ambientale e al rispetto dei criteri sociali, l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi risponde anche all'esigenza della **Pubblica amministrazione di razionalizzare i propri consumi**, riducendone ove possibile la spesa.
- Ad ora sono stati adottati [CAM per 17 categorie](#) di forniture ed affidamenti.

# I CRITERI AMBIENTALI MINIMI

- **Per quanto concerne l'acustica si fa riferimento al seguente CAM in vigore: ARREDI PER INTERNI**

**Fornitura e servizio di noleggio di arredi per interni** (approvato con **DM 11 gennaio 2017**, in G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017)

**Decreto correttivo** (DM 3 luglio 2019, in G.U. n. 167 del 18 luglio 2019)